

# Senza scampo – Thomas Grotto

Quante volte ti ho aspettata sai,  
Al freddo di quel locale  
A guardare fuori da un oblò,  
Senza ridere ho cambiato mille stanze  
E mille alibi per poterti assecondare  
Senza mai capire che, tu oramai,  
Non potevi restare

Fermati ora, fermami ancora  
Le mani su di te  
Lascia che io possa dimenticare  
La rabbia che c'è in me  
Sveglio voglio stare ancora  
E respirare aria nuova a volontà  
Sopra quell'ipocrisia  
Che ci unisce e che non ci merita

Quante volte ti ho pensata sai,  
Tra la veglia e il temporale  
Tra le tende un vento timido  
Mi ricorda che ho lasciato  
Tutti i miei ricordi stupidi  
Nelle tue fotografie  
Ho perduto ogni momento inseguendo  
Le tue assurde fantasie

Fermati ora, fermami ancora  
Le mani su di te  
Lascia che io possa dimenticare  
La rabbia che c'è in me  
Sveglio voglio stare ancora  
E respirare aria nuova a volontà  
Sopra quell'ipocrisia  
Che ci unisce e che non ci merita

Bridge (ah ah ah)

Fermati ora, fermami ancora  
Le mani su di te  
Lascia che io possa dimenticare  
La rabbia che c'è in me  
Sveglio voglio stare ancora  
E respirare aria nuova a volontà  
Sopra quell'ipocrisia  
Che ci unisce e che non ci merita

Fermati ora, fermami ancora  
Le mani su di te  
Lascia che io possa dimenticare  
La rabbia che c'è in me  
Sveglio voglio stare ancora  
E respirare aria nuova a volontà  
Sopra quell'ipocrisia  
Che ci unisce e che non ci merita



Słowa: Annalisa Pasqualotto  
Muzyka: Juliusz Greń, Kasia Kosmo  
Rok wydania: 2013  
Płyta: Senza scampo